

Ambulanti sotto la Torre c'è il no del ministero

Eike Schmidt, direttore degli Uffizi e fra i firmatari dell'appello al sindaco spiega: «La direttiva tutela il decoro dei monumenti interessati da flussi turistici»

Contro la linea Conti anche l'ex ministro Paolucci, Beltram, Settis e Marco Malvaldi

Giuseppe Boi

PISA. «Contra legem». La locuzione latina riassume in due parole la posizione della direzione degli Uffizi sul caso bancarelle in Piazza dei miracoli. Eike Schmidt, direttore delle Gallerie di Firenze, è uno dei primi firmatari dell'appello al sindaco Michele Conti contro l'ipotesi di riportare sotto la Torre di Pisa il commercio ambulante. Una proposta avanzata dagli stessi commercianti, sostenuti da Confesercenti, e dalla Lega che vorrebbe dare il via libera alle attività di vendita, sebbene in forma mobile attraverso l'uso di Ape Piaggio trasformate in "carretti" pieni di mercanzie.

Una soluzione contro cui si è schierata una parte rilevante del mondo della cultura e dell'accademia, non solo pisana. Tra questi anche Schmidt, già protagonista insieme al sindaco **Dario Nardella** del braccio di ferro con gli ambulanti sotto alle Gallerie degli Uffizi e, più in generale, nel centro di Firenze. Al di là delle eventuali valutazioni estetiche e di opportunità, lo storico dell'arte tedesco appoggia la "cacciata" delle bancarelle sulla base di una norma: la direttiva Ornaghi sulla tutela del "decoro in prossimità dei monumenti interessati da

flussi turistici". Una base giuridica invocata dal sindaco fiorentino, ma che non sarebbe tenuta in considerazione dagli esponenti leghisti pisani guidati dal deputato Edoardo Ziello.

La direttiva Ornaghi risale al 2012. È stata emanata e prende il nome da Lorenzo Ornaghi, all'epoca ministro per i Beni e le attività culturali nel governo guidato da Mario Monti. Il precetto ministeriale impartisce disposizioni agli uffici competenti, nel caso pisano quelli comunali, per "contrastare l'esercizio di attività commerciali e artigianali in forma ambulante o su posteggio a tutela del patrimonio culturale al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali". La norma quindi non interviene direttamente come una legge, ma stabilisce i paletti entro cui possono operare i sindaci. Individua dunque un indirizzo che vincola gli enti locali. Questi ultimi spesso la ignorano e, quando la applicano, scatenano il putiferio con tanto di battaglie legali nelle aule dei Tar.

Celebri, a tal proposito, le guerre combattute a Firenze dagli ambulanti di piazza San Firenze o dai titolari delle attività con dehors. Una battaglia che ha riguardato anche altre città, in particolare Roma con il caso dei centurioni sotto al Colosseo che ha causato più di un problema ai sindaci, da Francesco Rutelli a Walter Veltroni e Gianni Alemanno, per arrivare fino a Ignazio Ma-

rino e Virginia Raggi.

Polemiche che non sembrano influire sul giudizio del 51enne direttore tedesco delle Gallerie degli Uffizi. Per Schmidt la norma c'è, tutela gli abusi contro i monumenti e va applicata tanto a Firenze, quanto a Roma e quindi anche sotto la Torre di Pisa.

Da qui la firma sulla petizione promossa dalla giornalista Valeria Caldelli, da Pier Luigi D'Amico (ex assessore all'ambiente nella giunta Floriani negli anni '90) e dall'esponente del centro-destra pisano Silvia Silvestri. Un appello sottoscrivibile su www.change.org e indirizzato a tutta la città, Palazzo Gambacorti compreso, che è stato già sottoscritto anche dall'ex ministro Antonio Paolucci, dagli ex direttori della scuola Normale di Pisa, Fabio Beltram e Salvatore Settis, da Alfonso Maurizio Iacono, docente dell'Ateneo Pisano, e dallo scrittore Marco Malvaldi.

Nomi pesanti, come pesante rischia di diventare la posizione del sindaco Conti nella vicenda. Anche perché il caso degli ambulanti in piazza dei Miracoli è già sul tavolo del Mibact che si è già pronunciato contro la proposta in linea con il sovrintendente locale. Il dicastero è retto da Alberto Bonisoli, in "quota" M5s ma pur sempre membro del governo di cui fa parte la Lega. Vale a dire lo stesso partito del primo cittadino pisano. —

g.boi@iltirreno.it





Turisti e bancarelle in piazza dei Miracoli, a Pisa (foto Muzzi)